

_Lettera_N_0110

Al padre rosminiano Costantino Comollo

Torino, 10 aprile 1852

Car.mo D. Costantino,

Ho ricevuto con piacere la tua lettera, e ti assicuro che farò quanto mi è possibile per tuo fratello; ma ti assicuro in pari tempo che c'è da fare; ha poca volontà di studiare, e mi manca quasi sempre da scuola, mi dice bugie, non mi ha confidenza di sorta e per soprappiù bagna il letto di notte. Vedremo. Ti mando un centinaio di biglietti della nostra Lotteria perché li ripartisci al sig. D. Fradelizio, al sig. D. Flecchia Cesare, D. Guanti, a' loro amici. In questa maniera anche di lontano ci aiuterete a condurre la nostra chiesa a compimento.

Amami nel Signore, salutami i prelodati signori e se valgo in qualche cosa sarò sempre

Tuo aff.mo amico Sac. Bosco Gio.

P. S. E D. Nicolini?